

DECRETI DEL PRESIDENTE/COMMISSARIO DI GOVERNO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l’Emergenza Idrogeologica nella regione Campania delegato ex OO.P. C. M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - Intervento nel Comune di Sarno (SA) di: “Completamento risanamento Monte Saretto - Primi interventi di difesa passiva per la riduzione del rischio di caduta massi” - cod. C/092/A - di cui all’Ordinanza del Commissario Delegato N. 4193 del 29 dicembre 2005 - individuazione ed occupazione d’urgenza delle aree soggette a vincolo ai fini della pubblica utilità.**

Decreto N. 2529 del 9 maggio 2006

VISTO:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatesi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l’attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all’approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

- l’Ordinanza del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l’unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l’altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell’Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l’utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

- il Decreto legge 13 maggio 1999 n.132, convertito con modificazioni della Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio del 1998;

- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005, del 28 giugno 2005 e, per ultimi, del 22 dicembre 2005 e del 13 gennaio 2006 concernenti le proroghe dello stato di emergenza a tutto il 30 giugno 2006;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 del 1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n. 3449 del 15 luglio 2005 e n. 3491 del 25 gennaio 2006 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 26 del 01 febbraio 2006;

- l’ordinanza del Commissario delegato n. 3976 del 29 giugno 2005 concernente l’approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. n. 3335/2004 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 2 dell’Ordinanza Ministeriale n. 2787/1998, approvato con ordinanza commissariale n. 71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/1999, 851/2000 e 2306/2002 2 3480/04;

- l’ordinanza del Commissario Delegato n. 3739 del 20 dicembre 2003 concernente l’approvazione dell’Assestamento definitivo del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 3 della ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001 e 2457/2002;

RICHIAMATO:

- le Ordinanze commissariali nn. 2313/02, 2977/03, 3180/03 e 3292/04 riguardanti la disciplina in tema di attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale, come integrata con nota del Commissario Delegato prot. n. 10067/ e del 20/01/05;

- la normativa vigente e pregressa in materia di espropri per pubblica utilità con particolare riferimento all'art. 22-bis del D.P.R. N° 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. N° 302/2002, e s.m.i. con le deroghe ex O.P.C.M. n. 3335/2004;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3996 del 19 luglio 2005 con cui, a parziale modifica delle disposizioni impartite con la precedente O.C. n. 2196/2002, vengono apportate variazioni alle procedure per l'espletamento dell'attività di esproprio;

ESAMINATO:

- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4193 del 29 dicembre 2005 concernente, fra l'altro, l'approvazione del progetto esecutivo nel Comune di Sarno (SA) relativo all'intervento di "Completamento risanamento Monte Saretto - Primi interventi di difesa passiva per la riduzione del rischio di caduta massi" - cod. C/092**/A -, la dichiarazione la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di cui trattasi e l'individuazione e vincolo, ai fini della pubblica utilità, delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento come riportate nel relativo piano particellare dell'esproprio grafico e descrittivo;

- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4231 del 09 febbraio 2006 con cui si affida all'impresa A.T.I. "ITESA" s.r.l., appaltatrice dei lavori con ribasso del 31,460% sull'importo messa a base di gara, con sede in Napoli (NA) alla via Guglielmo Sanfelice n. 24 - c.a.p. 80134, l'attivazione delle procedure d'esproprio della aree interessate, fissandone le modalità ed i termini d'inizio e compimento;

ACCERTATO, a cura del Responsabile dell'Ufficio Espropri:

- che l'occupazione senza alienazione dei beni interessa porzione di alcune particelle (nn. 193 - 195 - 190 e 203 del F. 21), ubicate nel Comune di Sarno (SA) e meglio evidenziate nei piani particellari grafico e descrittivo annessi al presente Decreto (rel. 13 e Tav. 4), in quanto costituiscono la naturale area di sedime delle opere di cui trattasi;

- che le spese per i pagamento delle indennità d'occupazione, asservimento e coltivazione relative all'intervento di cui trattasi, riportate nel quadro economico delle citate Ordinanze ammontano ad euro 27.068,42, salvo eventuali modifiche delle aree o degli importi da apportarsi in corso e/o ad avvenuta esecuzione dell'intervento; che il compenso a corpo da corrispondersi all'impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività d'esproprio per le n° 4 particelle catastali è previsto in euro 1.644,96, al netto del medesimo ribasso di gara, nella citata Ordinanza n. 4231/2006 e regolamentato dagli artt. 25 e 26 del C.S.A.

Ritenuto, così come proposto dal Settore Tecnico, di dovere procedere all'occupazione delle aree di cui al piano particellare contenuto nel progetto approvato ed allegato alla presente ordinanza, allo scopo di consentire all'A.T.I. appaltatrice l'immediato avvio dell'attività lavorativa,

Alla stregua della Istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti della Struttura medesima,

Avvalendosi delle deroghe di cui all'O.P.C.M. n° 2787 del 21 maggio 1998 e s.m.i.,

DECRETA,

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate,

- Fornire, in merito all'attività espropriativi posta a carico dell'Impresa appaltatrice, le seguenti prescrizioni ai sensi del Testo Coordinato del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302. con le deroghe ex O.P.C.M. n° 3335/2004 e successive modifiche ed integrazioni:

a. In considerazione della natura dei lavori in oggetto, le procedure d'occupazione anticipata d'urgenza, finalizzate ai successivi provvedimenti di asservimento per motivi di pubblica utilità, relative agli "Completamento risanamento Monte Saretto - Primi interventi di difesa passiva per la riduzione del rischio di caduta massi" - cod. C/092**/A - che interessano alcune del Comune di Sarno (SA), il cui onere è a carico dell'A.T.I. appaltatrice - avranno inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione della presente Ordinanza e dovranno concludersi nel termine perentorio dei successivi tre mesi.

b. Alle aree del Comune di Sarno (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente Decreto è imposto il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2006.

c. Per l'esecuzione dei lavori, l'A.T.I. "ITESA" s.r.l. da Napoli è autorizzata ad occupare le aree site nel Comune di Sarno (SA) di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nell'elencazione di cui al predetto Piano Particellare ed accertati nella fase di accesso ai fondi da parte del Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice.

d. L'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "Stato di consistenza" saranno eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori, anche in assenza del titolare del bene ovvero nel caso di sua opposizione, con la presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività l'Impresa e, per essa, il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della Polizia Municipale, così come disposto, per la cooperazione, dall'art. 2 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/1998. L'impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere alla Struttura commissariale i relativi Verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni consistiti.

e. Chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovessero i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.

f. L'impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Sarno ed alla sua notifica al Sindaco del predetto Ente - che predisporrà la collaborazione richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'O.P.C.M. n. 2787/98 nonché la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute - ed, infine, agli intestatari catastali, qualora non presenti all'atto di accesso ai fondi unitamente all'offerta delle indennità di occupazione e di esproprio, entro il termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla presa di possesso acquisendo la loro eventuale predisposizione alla cessione volontaria del bene.

g. Sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2196/2002, come modificata ed integrata dalla successiva n. 3996/2005, la Struttura commissariale disporrà la liquidazione e pagamento delle indennità spettanti a favore di quei proprietari che ne condividano la determinazione ed/ovvero autorizzerà la retrocessione delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera.

h. Il tecnico incaricato quale responsabile per la Struttura del Commissario Straordinario di Governo nel procedimento per le operazione di esproprio, è l'ing. Sergio Sergi.

i. Avverso le presenti disposizioni, immediatamente esecutive, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorso al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi)

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, li 09 maggio 2006

I Dirigenti

Il Coordinatore
Agostino Magliulo

Presidente Giunta Regionale Campania
COMMISSARIO DI GOVERNO

Delegato all'attuazione interventi ex ordinanza Min. Interno 2787/98 e s.m.i.

COMUNE DI SARNO
 (SALERNO)

- RISANAMENTO DEL MONTE SARETTO -
PRIMI INTERVENTI DI DIFESA PASSIVA
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI

Il Vice Commissario
 Prof. Ing. Pasquale Versace

Il Coordinatore della Struttura
 Dott. Ing. Agostino Magliulo

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto: Dott. Ing. Gennaro Di Prisco
 Sicurezza: Dott. Ing. Giuliano Barbarito

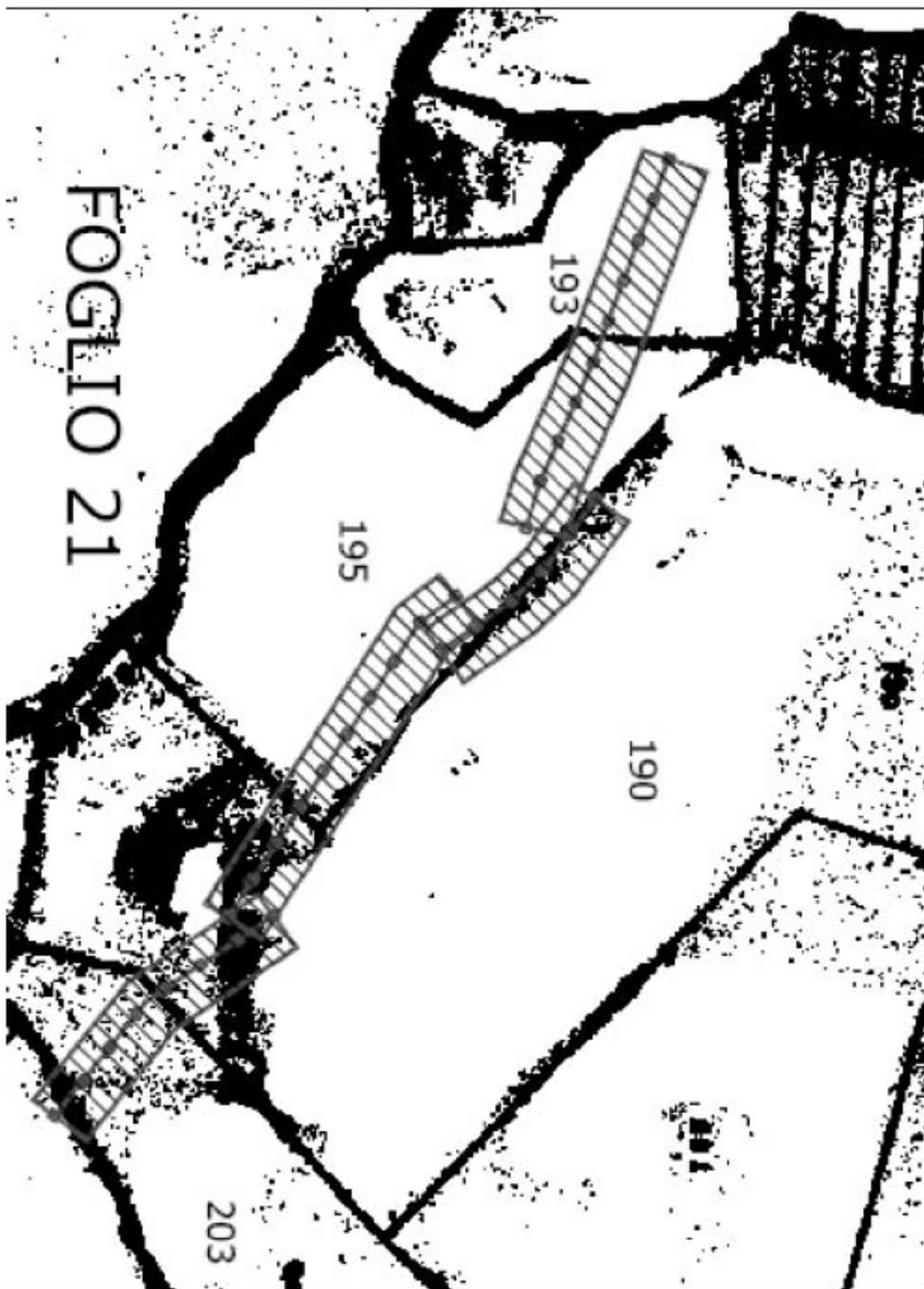
Geologia:
 Dott. Geol. Giuseppe Artuso
 Dott. Geol. Raffaele Monteverde

TAV.
4

PARTICELLARE GRAFICO DI ESPROPRIO

SCALA
1:1000

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
0	Sett. 2005	PRIMA EMISSIONE	Di Prisco	Di Prisco	Versace



Presidente Giunta Regionale Campania

COMMISSARIO DI GOVERNO

Delegato all'attuazione interventi ex ordinanza Min. Interno 2787/98 e s.m.i.

**COMUNE DI SARNO
(SALERNO)**

**- RISANAMENTO DEL MONTE SARETTO -
PRIMI INTERVENTI DI DIFESA PASSIVA
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI**

Il Vice Commissario
Prof. Ing. Pasquale Versace

Il Coordinatore della Struttura
Dott. Ing. Agostino Magliulo

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto: Dott. Ing. Gennaro Di Prisco
Sicurezza: Dott. Ing. Giuliano Barbarito

Geologia:
Dott. Geol. Giuseppe Artuso
Dott. Geol. Raffaele Monteverde

**REL.
13**

PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
0	Sett. 2005	PRIMA EMISSIONE	Di Prisco	Di Prisco	Versace

Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania
Comune di Sarno (SA)

- RISANAMENTO DEL MONTE SARETTO -
"Primi interventi di difesa passiva per la riduzione del rischio di caduta massi"

Progetto esecutivo

PARTICELLARE DESCRITTIVO

Il piano particellare descrittivo, degli importi occorrenti per l'indennizzo, conseguente alle occupazioni da effettuare per la realizzazione delle opere, è stato redatto considerando la coltura più frequente nella zona (uliveto) trattandosi di aree a destinazione eminentemente agricola.

Quale valore base per il calcolo delle indennità si è ritenuto, come è consuetudine di applicare i valori determinati dalla Commissione Provinciale Espropri di Salerno, riportati nel quadro d'insieme dei Valori Agricoli Medi, per tipo di coltura dei terreni compresi nella Regione Agraria della quale il Comune di Sarno fa parte per la classificazione relativa all'anno 2004.

Il calcolo delle indennità è stato condotto considerando che la barriera paramassi può considerarsi quale ostacolo alla libera fruizione del bene, non già quale completo impedimento all'utilizzo che è caratteristica propria dell'espropriazione in senso stretto.

D'altra parte la stessa configurazione plano-altimetrica delle barriere consente il movimento seppur limitato all'interno del fondo ove risultano ubicate.

In tal senso si configura una limitazione all'uso del suolo che va sotto il nome di servitù prediale e non comporta perdita del diritto di proprietà.

Per tener conto di tale limitazione viene stimata una indennità che si può porre pari al 50% dell'indennità dovuta per la completa ablazione del bene.

Sono previste inoltre maggiorazioni del 50% rispetto all'indennità calcolata come sopra per i proprietari che concordano bonariamente la servitù.

Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania
 Comune di Sarno (SA)

- RISANAMENTO DEL MONTE SARETTO -
 "Primi interventi di difesa passiva per la riduzione del rischio di caduta massi"

Progetto esecutivo

PARTICELLARE DESCRITTIVO

La superficie rispetto alla quale viene determinata l'indennità sarà di 15 m a cavallo della barriera (9 m a monte dove verranno disposti gli ancoraggi e 6 a valle).

Su tale superficie va aggiunta l'indennità per occupazione temporanea, dovuta per il periodo di realizzazione delle barriere calcolata in misura di 1/12 annuo rispetto all'indennità base.

Viene infine considerata una indennità di coltivazione per la perdita dei frutti pendenti pari all'indennità di asservimento.

Calcolo indennità:

Superficie totale (300x15)	= 4500 mq
Indennità base a mq (Rif. V.A.M. Uliveto)	= 2,4338€/mq
Indennità per servitù	= 10952,10 €
Maggiorazione 50%	= 5476,05 €
Totale indennità per servitù	= 16428,15 €
Indennità di coltivazione	= 10952,10 €
Occupazione temporanea = $4500 \cdot 2,3629 \cdot 3/144$	= 228,17 €
<u>TOTALE INDENNITA'</u>	= 27608,42 €